



Barche in attesa sul Po

(Fot. Dott. Rosigana)

## Il monumento a S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta in Torino

### LA SCELTA DEL BOZZETTO

Il 4 luglio 1931 S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, Condottiero della Terza Armata, qui decedeva fra il compianto unanime di tutta l'Italia. L'Esercito e la Città di Torino decidevano tosto di ricordarlo ai posteri con un grandioso monumento, e di questo proposito S. E. il Ministro Gazzera dava l'annuncio al Senato del Regno nella seduta del 19 maggio 1932.

Un primo concorso, indetto fra gli artisti italiani a cura del Ministero della Guerra, che ne aveva avocato a sé l'organizzazione, aveva luogo a Roma nello stesso anno 1932, ma veniva concluso con esito negativo.

Conseguentemente S. E. il Ministro della Guerra, col consenso di S. E. il Capo del Governo, affidava ad apposito Comitato costituito da S. E. il Cavaliere Gaetano Giardino, Maresciallo d'Italia, Presidente, dal Podestà di Torino e dal Prof. Comm. Antonio Marinini, quale rappresentante degli artisti, il compito di espletare tutte le incombenze relative ad un nuovo concorso per il monumento stesso ed alla sua successiva erezione, ed il 4 marzo 1933 comunicava a S. E. il Presidente del Comitato stesso che il monumento a S. A. R. il Duca d'Aosta doveva trovar sede nella piazza Vittorio Veneto.

Il Comitato iniziava immediatamente i suoi lavori ed il 20 marzo del 1933 diramava agli scultori italiani il bando per il nuovo concorso da svolgersi in due gradi.

I cento bozzetti presentati al concorso di primo grado affluirono a Torino entro il 31 ottobre di quell'anno, ed il 22 novembre successivo il Comitato prendeva atto della relazione della Giuria ed, approvandone le conclusioni, indicava il concorso di secondo grado, il tutto come ampiamente illustrato nell'articolo *Il Concorso di 1° grado per il Monumento a S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta a Torino*, pubblicato sul fascicolo dicembre 1933 di questa Rivista.

A partecipare al concorso di 2° grado venivano così invitati gli scultori: Baglioni Umberto, Baroni Eugenio, Martini Arturo, Orsolini Gaetano e Stagliano Arturo.

Questi presentarono alla seconda prova secondo le disposizioni del bando: il bozzetto complessivo nelle proporzioni di 1/5, il gesso della testa del Duca nella proporzione di 1/3 dell'opera complessiva, il modello in gesso della testa nella proporzione definitiva.

L'esposizione delle opere presentate dei cinque scultori venne organizzata dal Comitato, colla consueta signorilità torinese, nel salone del Palazzo della Moda al Valentino, gentilmente concesso dall'Ente della Moda; inaugurata il giorno 9 giugno, ebbe l'onore di essere visitata dalle LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e il Conte di Torino, da numerose Autorità e da folto pubblico.

Durante l'esposizione il Comitato, valendosi dell'opera dei Civici Pompieri, fece erigere in piazza Vittorio Veneto nel punto preciso stabilito per l'erezione del monumento le sagome al vero dei 5 bozzetti in guisa che la Giuria potè formarsi un concetto preciso dell'ingombro delle visuali prodotto dal monumento stesso.

Il giudizio sulle opere presentate dai cinque predetti scultori risulta dalla seguente:

#### RELAZIONE DELLA GIURIA

«A norma del bando di concorso la Giuria per il monumento a S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta si è radunata il giorno 21 giugno 1934-35 in Torino presenti tutti i suoi membri.

«La mattina di detto giorno ha iniziato i suoi lavori con l'esame delle sagome al vero dei monumenti, secondo i bozzetti presentati, messe appositamente in opera sul luogo e nel punto stabilito in piazza